

VIRTUS

Sul finire del decorso dicembre è morto combattendo nel Trentino a trentasei anni di età il nostro antico socio Cesare Tugnoli, che nel passato fu attivissimo frequentatore della Sezione di scherma e rappresentò onorevolmente la Società in numerosi tornei e gare.

Era conosciutissimo a Bologna e da tutti stimato per le sue esemplari doti di mente e di cuore: partì volontario per la guerra seguendo l'impulso del suo temperamento generoso.

Riproduciamo un brano del bellissimo necrologio pubblicato dal « Giornale del Mattino » il 12 gennaio u. s. in onore di Lui:

... « Le buone cause sociali, i legittimi interessi degli umili, lo ebbero difensore in tutti quegli istituti ov'egli diede le versatilità del suo ingegno, la tenacia del suo buon volere, la schiettezza del suo cuore. Queste sue doti di franchezza gli avevano conseguita larga estimazione presso tutti gli onesti, così che egli aveva ottime amicizie in tutti i campi politici e portò, dovunque poté, una salutare, fresca onda di democrazia, congiunta al più squisito senso del decoro ».

A ventitre anni il giorno 10 gennaio ultimo scorso, colpito da granata austriaca nei pressi di Gradisca, moriva serenamente esaltando il dovere compiuto e gridando: « Viva l'Italia! » il nostro carissimo consocio Ottavio Gibertini, sottotenente di artiglieria.

Era cresciuto da fanciullo nella nostra Palestra ed era notissimo sia ai vecchi come ai giovani *lavoratori*; a tutti simpaticissimo per la distinzione e la cordialità

dei modi, da tutti amato per l'intelligenza e la bontà d'animo.

Dai vecchi nostri campioni egli aveva appresa la passione e la costanza per le discipline ginniche, delle quali era ottimo cultore; ai giovani egli sapeva infondere



GIBERTINI OTTAVIO, Sottotenente

l'entusiasmo per le esercitazioni fisiche all'aperto.

Fautore convinto delle forme più moderne di cultura fisica soleva partecipare a tutte le più importanti riunioni atletiche in rappresentanza della « Virtus » ottenendo spesso ottime classifiche nelle gare di salti e nella corsa con ostacoli in cui esi era specializzato con paziente studio dello stile: nella preparazione alle gare egli si sforzava di seguire un sistema razionale e tentava d'indurre pure i consoci ad abbandonare i metodi empirici di allenamento purtroppo fin qui invalsi nel campo



ginnastico. Scriveva anche con proprietà e competenza di argomenti di « sport », e tutti ricorderanno gli articoli a sua firma comparsi in questo bollettino.

Il nostro sodalizio perde uno dei più preziosi elementi della sua valente accolta di ginnasti, la Patria un eroico figlio, una giovane valida energia troppo presto spezzata e rapita all'affetto dei famigliari e di noi tutti.

Unanime fu il compianto per la immatura sua dipartita: ne fa fede il necrologio comparso sul giornale « Il Resto del Carlino » del 24 gennaio che qui in parte riproduciamo:

.

« La ferale notizia, che reca strazio in-
« narrabile alla famiglia del giovane valo-
« roso, ha destato pure cordoglio infinito
« nella numerosa schiera di amici e cono-
« scenti ch'egli contava nella nostra città:
« giovane prestante, di elettissimo ingegno
« da lui sempre dimostrato nel corso degli
« studi classici e presso la scuola di Ap-
« plicazione degli ingegneri dove stava per
« conseguire la laurea, per la nobiltà del
« carattere, per la squisita educazione e la
« bontà d'animo sapeva cattivarsi in breve
« la simpatia e l'amicizia delle persone
« con le quali aveva consuetudine.

« Gravemente malato nella primavera
« dello scorso anno, non esitò, appena con-
« valescente, a rinunciare ad un'esenzione
« dal servizio militare che gli sarebbe spettata di diritto, e tutto pervaso dei motivi
« ideali della nostra guerra, seguendo solo

« l'impulso del suo animo generoso con-
« seguì presso l'Accademia di Torino il
« brevetto di sottotenente d'artiglieria.

« Nel novembre scorso, alla vigilia di
« recarsi al fronte scriveva esultante alla
« famiglia:

« ... Finalmente ricevo l'ordine di par-
« tire e vado colla gioia del debitore che
« salda un debito, che temeva di non po-
« ter pagare più. Qualunque cosa mi ac-
« cada, tieni per fermo che avrò sempre
« seguita la via dell'onore: quella via che
« tu e la mamma mi avete insegnata sem-
« pre. Sono contento, anzi allegro ed ho
« colla mia piccola forza la grande forza
« dei vostri voti più ardenti ».

« Parole mirabili che rivelano non co-
« mune elevatezza di sensi e maturità d'in-
« gegno nel giovane il quale a soli 23 anni
« con tanta serenità ha data la sua vita
« per l'ideale della Patria interamente re-
« denta.

« Cultore appassionato delle discipline
« ginniche (la Società « Virtus » perde uno
« dei più affezionati soci), non si ritrasse
« dalle prove più arduose; sebbene fe-
« rito, una prima volta, leggermente, ac-
« colse con vivissimo compiacimento l'in-
« carico di sovrintendere al servizio dei
« lanciabombe.

« Alla famiglia desolata, all'egregio
« cav. Amilcare Gibertini, già valente se-
« gretario del Comune d'Imola da lunghis-
« simi anni, ed ora prezioso collaboratore
« delle amministrazioni comunali di Oz-
« zano e di Castel S. Pietro dell'Emilia, le
« nostre più profonde condoglianze ».